



Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza

QUARTIERE PORTO - SARAGOZZA

LABORATORIO DEL 03/05/18

Verbale laboratorio partecipato piano di zona 2018 2021

PRESIDENTE DEL QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA LORENZO CIPRIANI

Introduce il tema della serata e illustra quale sia l'obiettivo dell'amministrazione comunale nell'ambito degli incontri relativi ai Piani di Zona; spiega che uno degli obiettivi vuole essere quello di collaborare con le realtà del territorio per una progettazione a contrasto della fragilità, non solo economica, ma anche relazionale. Afferma che il tema su cui si vuole lavorare è quello della solitudine e a tal proposito spiega che il Quartiere ha inoltre attivato un patto col centro sociale Saffi e le Cucine Popolari il cui scopo è anche quello di connettere persone.

Spiega quale sia l'area individuata per il laboratorio, cioè quella tra le vie Zanardi, Malvasia, Tanari, Casarini e Scalo, dove è localizzato un comparto di case ACER e vi è inoltre una grande presenza di persone sole o in situazione di fragilità relazionale, anziani ma non solo. Afferma infine che obiettivo è quello di ampliare il numero di assistiti o di soggetti da intercettare che non sono a carico dei servizi ma sono a rischio esclusione.

DIRETTORE UFFICIO DI PIANO E SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE CHRIS TOMESANI

Illustra nello specifico quale sarà il percorso per i Piani di Zona e spiega che quest'anno è stata rilanciata la dimensione partecipativa, diversamente da prima, quando i Piani di Zona erano considerati prevalentemente un adempimento a fronte di finanziamenti RER (Regione Emilia Romagna) ai fini della programmazione.

Spiega infine che l'obiettivo del laboratorio partecipato è quello di contrastare la fragilità del tessuto sociale tramite il lavoro di comunità, con lo scopo di favorire la partecipazione tramite la co-progettazione per lavorare sulle reti sociali.

FIODOR CIVITELLA UFFICIO RETI QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA

Illustra quale sarà il metodo di lavoro del laboratorio e spiega che ci si dividerà in 3 gruppi e che ogni tavolo tratterà la stessa traccia, cioè tre temi chiave: fragilità, isolamento e povertà, rispetto ai quali iniziare a dare delle definizioni ed interpretazioni, per poi successivamente fare un'analisi delle criticità contestualizzate al territorio.

Al termine dei lavori ogni gruppo restituisce il proprio elaborato, presentandolo in plenaria

SINTESI COMPLESSIVA DEI TRE TAVOLI DI LAVORO

Definizioni raccolte per parole chiave

FRAGILITA'	<p>FISICA</p> <ul style="list-style-type: none">- problematiche legate a livello di salute fisica;-defaillance fisica momentanea;- mancanza di agilità fisica, di movimento. <p>PSICOLOGICA</p> <ul style="list-style-type: none">- problematiche legate a livello di salute e psicologica;- disagio emotivo/relazionale/economico;- disturbi psichici/emozionali,difficoltà nel riconoscere le emozioni. <p>BISOGNO</p> <ul style="list-style-type: none">- difficoltà ad individuare i propri bisogni;- avere bisogno degli altri;- persona bisognosa di aiuto;- mancanza di organizzazione, incapacità di chiedere aiuto;- l'emergere di bisogni impellenti come ad esempio la ricerca di un posto dove dormire la notte;- fragilità intesa comunque come mancanza;- essere maggiormente esposti ad eventi critici di vario tipo;- perdita del lavoro;- ricoveri sanitari affinché le persone fragili vengano tutelate dal punto di vista internistico. <p>INACCESSIBILITA' PERCORSI E SOLUZIONI</p> <ul style="list-style-type: none">- difficoltà ad individuare interlocutori adatti;- inaccessibilità a causa della burocrazia;- perdita di fiducia nelle istituzioni.
-------------------	---

	<p>DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - incapacità di resistere agli eventi critici; - debolezza; - non autosufficienza; - perdita impatto socio-politico.
--	---

<p>ISOLAMENTO</p>	<p>PAURA – CHIUSURA - MANCANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - persone che non fanno entrare in casa nessuno; - manca di relazioni sociali e familiari; - paura di essere aggrediti; - senso di diffidenza, paura, vergogna, inadeguatezza, chiusura verso l'esterno; - Introversione; - stare insieme ad altre persone della stessa generazione, ad esempio gli anziani, sentirsi un marziano rispetto alla realtà che cambia; - isolamento affettivo, non sentirsi amato; - condizione sociale anche improvvisa, mancanza di un ruolo attivo nella società; - mancanza di relazione di vicinato, difficoltà nel chiedere aiuto, difficoltà nel relazionarsi. Isolamento anche se non mancano gli spazi e i luoghi di aggregazione; - mancanza relazioni socio-familiari. <p>INACCESSIBILITA' DISPERSIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà a reperire persone e risorse; - forte dispersione scolastica, difficoltà nei rapporti sociali , incapacità di gestire i nuovi strumenti tecnologici con conseguente rischio di isolamento; - barriere architettoniche; - barriere amministrative; - ignorare le risorse del territorio. <p>INVALIDITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - malattia ed handicap; - malattia come causa di isolamento ed esclusione dal resto del mondo.
--------------------------	--

	<p>ETICHETTAMENTO CULTURALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - stigma sociale (etico, religioso, politico in riferimento alla disapprovazione sociale di alcune caratteristiche personali) - mancanza di integrazione.
--	---

<p>POVERTA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> - educativa, economica, culturale e relazionale, spirituale, familiare; - mancanza informazione opportunità del territorio; - precarietà occupazionale; - impossibilità ad avere prospettive di lungo respiro e quindi a programmare la propria vita; - povertà di prospettive future, soprattutto per i giovani e per le famiglie; - povertà intesa come povertà relazionale, dovuta all'isolamento in cui le persone vivono.
------------------------	---

LUOGHI E SOGGETTI DEL TERRITORIO

<i>Dove si può intercettare il bisogno</i>	<i>Considerati significativi da chi abita il territorio</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Giardino Lorusso (biblioteca Borges, Cinema Nuovo Nosadella, Centro Sociale Saffi,) - Esercizi Commerciali (bar Aurora via Bovi Campeggi 18, Conad viale Silvani 3/7, Dpiù Discount via Ludovico Berti 3) - da chi ha già rilevato il problema (es. ausilio spesa, centri sociali, Auser, Spi), nei luoghi dove ci sono delle aggregazioni. -banche dati istituzionali -sondaggi alle persone; -riunioni nelle sale condominiali; -comitati dei residenti; - protezione civile; - negozi; - case Acer. 	<ul style="list-style-type: none"> - Giardino Lorusso via dello Scalo 21 (biblioteca Borges, Cinema Nosadella, Centro Sociale Saffi, scuola di musica Chiavi d'Ascolto) - Esercizi Commerciali (bar Aurora via Bovi Campeggi 18, Conad viale Silvani 3/7, Dpiù Discount via Ludovico Berti 3) - TPO via Casarini 17/5 - Asilo Nido Calicanto via dello Scalo 16 - Sindacato pensionati SPI CGIL via Pier De Crescenzi 27 - COOP Risanamento - Acer - Istituto Laura Bassi per realizzare con gli studenti un'indagine su tematiche del territorio legate all'ambiente, ad esempio

	coinvolgendoli nella mappatura delle barriere architettoniche presenti nell'area individuata
--	--

PRIMI SUGGERIMENTI EMERSI DURANTE L'INCONTRO

- Mantenere monitorati anche gli utenti che si rivolgono ai SST (Servizi Sociali Territoriali) ma non trovano risposta;
- Matching tra persone sole;
- Fare pressione affinché vengano applicate le normative per es. in tema di barriere architettoniche e amministrative.